



Editoriale

Don Luigi e
la Comunità formativa

EVENTO GRANDE DI GRAZIA: L'ORDINAZIONE PRESBITERALE DI TRE NUOVI SACERDOTI

I primi tre mesi del nuovo anno sono stati completamente orientati all'evento grande di grazia del 17 marzo: l'Ordinazione Presbiterale di don Godfrey, don Michele, don Roberto. Che dire? Penso che ciascuno possa immaginare cosa significhi per un Rettore accompagnare tre giovani all'Ordinazione. È un momento in cui si sente la paternità sacerdotale in modo così intenso che è difficile esprimere a parole quale gioia e quale pienezza possano abitare il cuore di un prete. Li hai accompagnati per anni, hai seguito la loro formazione, hai condiviso con loro ogni momento, sei stato loro vicino, lo hai sostenuto, incoraggiato ... in una parola, li senti figli tuoi; figli che ormai sono cresciuti, maturati, che hanno raggiunto la meta tanto attesa e ora sono pronti ad iniziare nella Chiesa che

li ha accolti e accompagnati il loro "officium amoris". Tre preti per una Diocesi sono un dono grande, di questi tempi in particolare, e quanto fosse viva questa consapevolezza lo si è visto nella gioia e nella commozione del Vescovo e nella enorme partecipazione di fedeli, che hanno riempito la Basilica della Quercia in ogni angolo. In tutti era palpabile l'emozione. Osservando quella Basilica gremita ho sentito forte la maternità della Chiesa. In questa circostanza particolare la nostra Chiesa locale si è mostrata ancora una volta grembo materno che genera figli. E questi figli continuerà ad accompagnarli e a sostenerli con l'affetto e la preghiera perché mantengano sempre vivo l'entusiasmo degli inizi e cresca di giorno in giorno la passione per Dio e per il suo popolo.



Sommario

Chi-@mati
Amare

N°1
GENNAIO - FEBBRAIO -
MARZO 2018

- | | | | |
|--------|---|--------|--|
| pag. 1 | L'ordinazione Presbiterale di tre nuovi sacerdoti | pag. 3 | Serra Club: "pregate il padrone della messe" |
| pag. 2 | Omelia del Vescovo Lino | pag. 4 | Vita di...Famiglia |
| pag. 3 | Auguri da Papa Francesco | | |



ORDINAZIONE PRESBITERALE: Omelia del Vescovo lino

La nostra Chiesa di Viterbo è in festa!

Con intima gioia, ringrazia il Signore per il dono di questi nuovi presbiteri, segno sacramentale della presenza del Cristo Buon Pastore e del suo continuo amore per noi.

Il presbitero non ha - e sembra difficile da capire - un compito proprio, un suo progetto, un suo programma: è segno di un Altro; agisce in persona Christi capitis; rende presente un Altro:

È Cristo che santifica

È Cristo che perdona

È Cristo che guida

È Cristo che educa

È Cristo che conforta

È Cristo che rende presente il Padre e dona, con

Lui, il suo Spirito.

È sempre Cristo che agisce... mediante e attraverso il sacerdote: assumendo nel suo agire le sembianze, le capacità, le virtù e la santità del sacerdote; anche i suoi limiti e suoi peccati.

Come segno sacramentale di un Altro è fondamentale per il sacerdote avere gli stessi sentimenti di Cristo Gesù (cf. Fil 2, 1-5).

San Paolo li descrive, come caratteristica fondamentale delle comunità cristiane e dei suoi Presbiteri: «Se dunque c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù» (Fil 2, 1-5). È importante, prima di tutto, avere gli stessi sentimenti di Cristo Gesù nei riguardi del Padre: la vita del Signore si situa tra due atti fondamentali di obbedienza: venendo nel mondo il Figlio disse: «Eccomi, Padre, vengo per fare la tua volontà» (Eb 10, 7) e chiudendo la sua vita terrena sulla Croce pregò: «Allontana da me questo calice, ma non la mia volontà sia fatta, ma la tua» (Lc 22, 42). Il Venerdì Santo pregheremo: «Cristo per noi si è fatto

obbediente fino alla morte e alla morte di Croce»: In questa obbedienza al Padre siamo chiamati a ricercare nella preghiera la sua volontà su di noi e sui nostri fedeli. Come il Cristo uomo, nel suo colloquio con il Padre, conosce la sua missione e il progetto su di lui, così noi siamo chiamati, nel colloquio filiale con il Padre, a conoscere quanto desidera da noi e, insieme, la profondità del nostro ministero. Non la nostra, ma la tua volontà, o Padre sia fatta in me! Sia la nostra quotidiana preghiera. Dobbiamo avere gli stessi sentimenti di Cristo Gesù nei riguardi dei fedeli che ci verranno affidati. Il Vangelo che è stato proclamato ci ricorda che la fecondità della vita pastorale nasce dal dono costante della nostra vita. «Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produrrà molti frutti» (Gv 11, 23). Il cammino di santità nel quotidiano a cui siamo chiamati esige questo morire ogni giorno a noi stessi, ai nostri progetti, alla nostra volontà, per essere fecondi e datori di vita.

Il mondo e la Chiesa hanno bisogno di questi santi e il sacerdote o è santo o non è, perché non rende presente Dio, tre volte santo. San Paolo VI ricorda in una Omelia: «La santità deve accompagnare questo nostro travaglio per salvare i lontani. I lontani saranno meglio salvati dalla santità di chi porta il messaggio evangelico, che non da tanti sforzi e mezzi e strutture e organizzazioni esteriori. Un piccolo episodio di qualche anno fa: è venuto in Europa il re della Cambogia, accompagnato da alcuni personaggi della sua terra. Uno di questi, un saggio, professore e filosofo, era stato in precedenza in relazioni epistolari con il Rettore di una università francese. Trovandosi insieme al ricevimento, i due studiosi discorrevano dei contatti dell'Occidente con l'Estremo Oriente. I loro discorsi vertevano su l'efficacia che la civiltà

occidentale, soprattutto la predicazione del Vangelo, poteva avere laggiù: «... Abbiamo mandato missionari - diceva il francese - adesso costruiamo un seminario, faremo una scuola, poi daremo dei sussidi, faremo degli ospedali, eccetera». Era la forza organizzativa propagandistica dell'Europa cristiana che cercava di introdursi e di presentarsi degnamente in quel Paese pagano da evangelizzare. Alla conversazione del suo collega cristiano europeo, il filosofo pagano rispose con queste parole: «Se voi ci mandate un San Francesco d'Assisi, ci convertiremo tutti». Quindi non i berretti dell'esercito francese, non le automobili, né tante altre cose di cui noi disponiamo. Ma: «Se voi ci mandate i rappresentanti più autentici della vostra povertà evangelica, della vostra fedeltà al Vangelo, della santità, ci convertiremo tutti»». Non limitatevi, miei cari Roberto, Godfrey e Michele, ad organizzare la Parrocchia; edifica tela con la santità della vostra vita, con gli stessi sentimenti di Cristo Pastore!. Un'ultima riflessione: parliamo con il nostro esempio! È l'unico modo per rispondere all'uomo di oggi che ci chiede: «Vogliamo vedere Gesù». All'origine di ogni vocazione singola c'è ordinariamente un prete che soffre e che ama, che approfondisce nei particolari la propria vocazione sacerdotale. Parliamo con il nostro esempio! L'esempio è ancora per i giovani la lezione migliore: è il far vedere Gesù! Attraverso il vostro esempio rendete bella e splendente la nostra Chiesa; attirare nuovi giovani al ministero ordinato e rendete viva in mezzo a noi la parola, la persona di Gesù Cristo, unico Pastore della nostra Chiesa. Alla Madonna della Quercia affidiamo il vostro ministero: vegli su di voi, vi assista e vi conforti, vi sostenga nelle difficoltà, presenti ogni giorno al Signore il vostro impegno apostolico. E così sia.



Auguri da PAPA FRANCESCO

Anche il Papa ha voluto essere vicino ai nostri tre ordinandi, inviando un telegramma

Il Sommo Pontefice Francesco, in occasione della Sacra Ordinazione di don Michele Contadini, don Godfrey Mwansa e don Roberto Mingolla nella Basilica Santuario della Madonna della Quercia in Viterbo, si compiace allietare l'inizio della loro missione presbiterale con fervidi voti augurali avvalorati dalla preghiera a Cristo sommo ed eterno Sacerdote perché il loro ministero sia sostenuto dai divini favori e fecondo di frutti spirituali mentre in segno di benevolenza invia l'implorata Benedizione Apostolica che volentieri estende a S.E. Rev.ma Mons. Lino Fumagalli, Vescovo di Viterbo, che presiede il

sacro rito, ai rispettivi familiari, alle persone care e ai presenti tutti al divino Sacrificio.

Dal Vaticano, 18 marzo 2018

Cardinale Pietro Parolin
Segretario di Stato di Sua Santità



Serra Club PREGATE IL PADRONE DELLA MESSE



Lunedì 12 marzo, nella Cappella del Seminario, abbiamo condiviso con i Soci del Serra Club un momento molto significativo. Insieme abbiamo fatto un'ora di Adorazione Eucaristica in preparazione all'Ordinazione dei nostri tre amici, don Michele, don Godfrey e don Roberto.

Il Serra ha come compito principale proprio quello della preghiera per le vocazioni. Compito che porta avanti con impegno, unendolo anche ad una vicinanza al Seminario, concreta e piena di amicizia e di generosità.

Vita... di famiglia



► FEBBRAIO

- 14 Me** Mercoledì delle Ceneri.
Alle 21.00 in Cattedrale celebriamo l'Eucaristia e il Rito delle Ceneri con il Vescovo e i Parroci della Città.
- 23 V** I cresimandi di Canino sono in Seminario per il Ritiro.
- 24 S - 25 D** Gruppo Vocazionale in Seminario

► MARZO

- 02V - 03 S** Convegno Istituto Teologico San Pietro
- 06 Ma** Festa del Transito di Santa Rosa.
Partecipiamo alla Messa alle 18.00 presieduta dal Vescovo.
- 08 G** - Animiamo in Seminario il Ritiro dei Cresimandi della Parrocchia della Sacra Famiglia.
- Arriva in Seminario Andrea, per un'esperienza di alcuni mesi tra noi.
- 09 V** Dalle 15.00 alle 16.00 animiamo un'ora di Adorazione c/o la Parrocchia del Sacro Cuore a Viterbo in occasione della "24 ore per il Signore".
- 10 S** Partecipiamo alla Professione Solenne dei Giuseppini del Murialdo presso la Chiesa di San Pietro a Viterbo.
- 10S - 11D** Gruppo Vocazionale in Seminario
- 12 L** Adorazione Eucaristica con i Soci del Serra Club nella Cappella del Seminario in preparazione alla Ordinazione Presbiterale.
- 13 Ma** Veglia di Preghiera con i giovani a Valentano in preparazione all'Ordinazione di don Godfrey.



► GENNAIO

- 07 D** Si rientra in Seminario dopo le vacanze natalizie
- 25 G** Partecipiamo ai Vespri Ecumenici nella Chiesa della Sacra Famiglia a Viterbo nell'Ottavario di Preghiera per l'Unità dei Cristiani
- 30 Me** Partecipiamo ai Secondi Vespri nella Festa di Santa Giacinta



- 15 G** Alcuni giovani della Parrocchia dei SS. Valentino e Ilario sono nostri ospiti a cena.
- 16 V** Veglia di Preghiera con i giovani a Grotte di Castro in preparazione all'Ordinazione di don Michele.
- 17 S** Ordinazione Presbiterale, alle 17.00 al Santuario della Madonna della Quercia.
- 18 D** Partecipiamo alle Prime SS. Messe e poi al pranzo, insieme, nella Sala delle Scuderie del Palazzo Papale.
- 19 L** I Preti novelli celebrano in Seminario la loro prima Messa insieme ai Formatori, al personale della casa e ad alcuni amici.
- 22 G** Partecipiamo alla GMG Diocesana con il pellegrinaggio a pie di alla Quercia e con l'incontro di preghiera al Santuario presieduto dal Vescovo.
- 25 D** Domenica delle Palme. Giornata delle famiglie in Seminario. Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo in Cattedrale.
- 26 L** Celebrazione Eucaristica Pasquale e Conviviale del Serra Club.
- 28 Me** Messa Crismale e Cena Preti in Seminario
- 29 G - 01 D** Animiamo il Triduo Pasquale in Cattedrale.
Dopo il Pontificale di Pasqua iniziamo le vacanze.